

l'unione del **SULCIS**

CALASETTA - CARLOFORTE - GIBA - MASAINAS - NARCAO - NUXIS - PERDAXIUS - PISCINAS - SAN GIOVANNI SUERGIU
SANT'ANNA ARRESI - SANT'ANTIOCO - SANTADI - TEULADA - TRATALIAS - VILLAPERUCCIO

S. Antioco. Decisione dettata da "gravi ed eccezionali motivi di interesse pubblico"
Il Comune scioglie "Mari Biu"
Dubbi di legittimità sulla società pubblico-privata

SANT'ANTIOCO. Il Comune di S. Antioco ha deciso di sciogliere la società Mari Biu, una società mista pubblico-privata che doveva occuparsi del risanamento ambientale dello stagno di Sa punta de S' Aliga a Is Pruinis. Un affare da 10 miliardi (di soldi pubblici) che di colpo sfuma.

A decretare la fine della società mista è stato il commissario prefettizio Maria Paola Pani. Lunedì, dopo avere annunciato l'avvio del procedimento agli interessati, ha firmato una delibera che annulla le determinazioni assunte dalla disciolta amministrazione comunale. Si tratta dei provvedimenti con i quali, nel 1999, la giunta aveva sancito la nascita del sodalizio e, nel 2000, aveva affidato i lavori di risanamento ambientale dello stagno di Is Pruinis alla società privata Sulcis Città del Mare.

Sulle due delibere, come ha accertato un pool di esperti nominato dal rappresentante del Governo, graverebbe il sospetto di illegittimità in quanto sarebbero in contrasto con la normativa sugli appalti. A portare verso questa decisione è stato il fatto che una società mista, la cui costituzione è ammessa dallo Stato, dove occuparsi di servizi. La società Mari Biu invece si sarebbe dovuta occupare, con il risanamento dello stagno, di lavori pubblici. Inoltre è stata ritenuta illegittima anche la procedura adottata dal Comune per la scelta del

socio privato: non è avvenuta, come prescrive la legge, tramite una gara "di evidenza pubblica". La decisione del commissario prefettizio è stata motivata con il fatto che "esistono gravi ed eccezionali motivi di interesse pubblico per l'annullamento della delibera di costituzione di Mari Biu in quanto la società mista non ha i requisiti per eseguire i lavori di disinquinamento, come ha certificato anche l'amministratore delegato della Mari Biu con una sua nota in data 21 agosto scorso", come si legge nella delibera di annullamento affissa all'albo pretorio. Nello stesso provvedimento viene anche precisato che "non possono essere affidati alla stessa i lavori di bonifica dello stagno di Is Pruinis". Essendo quindi venuti meno i presupposti, le delibere assunte dalla giunta Locci e dal Consiglio comunale sono state ritenute illegittime. La delibera di scioglimento della società mista affissa all'albo pretorio è immediatamente esecutiva. Dopo la notifica dell'atto agli interessati sarà convocato il consiglio di amministrazione della società che dovrà prendere atto della decisione. Poi la palla passerà al commissario liquidatore che dovrà adottare gli atti necessari. Termina così, nel peggiore dei modi, un'avventura che è stata anche una delle cause che hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale. L'amministrazione comunale è infatti finita al centro di accese polemiche sfociate, poi, in una inchiesta della procura della repubblica che ora, alla luce della decisione del commissario prefettizio, potrebbe essere arrivata alle battute finali.

Tito Siddi



Lo stagno di Is Pruinis: doveva essere risanato con 10 miliardi dalla società Mari Biu. (FOTO MM)

Giba. Personale carente nelle scuole
Solo pendolari in mensa

GIBA. La mensa scolastica sarà garantita solo agli studenti pendolari. È il provvedimento adottato nei giorni scorsi dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Luigina Fonnesu, su precisa richiesta del dirigente scolastico Sebastiano Pennisi. A causa, infatti, della riduzione dei collaboratori (il personale Ata), il dirigente scolastico ha denunciato la difficoltà di garantire la sorveglianza durante la distribuzione dei pasti. Da qui, la decisione di ri-

servare il servizio esclusivamente agli alunni pendolari delle elementari. «La mensa funzionerà - ha spiegato l'assessore Fonnesu - solo per gli studenti che vengono dalle frazioni e, in particolare, per quelli di Villarios». Gli scolari che abitano a Giba, così, dovranno uscire da scuola alle 13, per ritornarvi alle 14,30. Per evitare il rientro pomeridiano i genitori hanno deciso di chiedere al dirigente scolastico l'orario continuato. (m. l.)

Calasetta. Sabato e domenica film
Il ritorno del cinema

CALASETTA. La notizia farà sicuramente piacere a tutti i cinefili. Un nuovo cineforum è stato organizzato nel locale del Centro velico per iniziativa del Comune. Le proiezioni seguite da un folto pubblico sono state inaugurate sabato sera con la visione de "Il miglio verde" e sono proseguite domenica con "Notting Hill". Il progetto è stato varato dal Comune con l'aiuto della Regione. Il costo sarà di 6 milioni. «Cominciamo con un primo

ciclo di 20 film - ha spiegato l'assessore allo spettacolo Pinuccio Leinardi. Le proiezioni (gratuite) si svolgeranno sabato e domenica fino alla fine di novembre. Tutto questo in attesa che un altro progetto per il recupero del vecchio cinema parrocchiale vada avanti. Aperto nei primi anni '50 per iniziativa del parroco di Calasetta Don Cesare Palmas, il vecchio cinema parrocchiale, di via Turistica, chiuse alla fine degli anni '70. (d. c.)

Tratalias. Accusa di furto
Marocchino assolto: il telefonino gli era stato prestato

TRATALIAS. Aveva accusato un giovane marocchino del furto di un telefonino ma il giudice non le ha creduto. E così Abou El Keheir, 26 anni, che ha raccontato di avere ricevuto quel cellulare come pegno per un debito, è stato assolto per non aver commesso il fatto. Il processo si è svolto ieri mattina nel Tribunale di Carbonia. Davanti al giudice Mariano Arca, una donna di Tratalias, Dorotea Diana, ha raccontato nei dettagli l'episodio avvenuto in casa della madre il 4 settembre dello scorso anno. Secondo la sua ricostruzione, il marocchino, che lei e la sua famiglia usavano chiamare Stephan, era stato accolto in casa quasi come un figlio e, quel giorno, aveva fatto visita ai suoi genitori: «Mi trovavo a Carbonia - ha raccontato la donna - quando mi accorsi di avere dimenticato il cellulare a casa. Così comosi il mio numero ma, stranamente, rispose Stephan. Gli chiesi di passarmi la mamma dopo avere scambiato due chiacchiere». Secondo questa versione dei fatti, il giovane sarebbe poi andato via portando con sé il telefonino e alcuni gioielli di Dorotea che qualche ora dopo, messa al corrente dell'accaduto, denunciò Stephan per furto. I carabinieri lo trovarono in possesso del telefonino ma lui raccontò una versione dei fatti opposta. La stessa che, difeso dall'avvocato Anna Laura Miglior, ha riferito al giudice. Aveva avuto quel telefono dalla mamma della giovane: «Mi disse di tenerlo finché Dorotea non mi avesse pagato un debito di settecentomila lire». E il giudice gli ha creduto.

CARLOFORTE
Raduno a Pegli di tabarchini del mondo
CARLOFORTE. Da Internet a Pegli con la passione per Carloforte e l'isola di San Pietro. Inizierà tra un mese il primo raduno, "in carne e ossa", dei Carlofortini nel mondo, una delle mailing list (una bacheca virtuale) sulla cittadina, più seguita nel web, a cui sono iscritti carlofortini e amanti dell'isola di San Pietro sparsi in tutto il pianeta (si è aggiunta da poco una discreta rappresentanza americana). Almeno trenta dei duecento iscritti potranno conoscersi, finalmente, di persona, e stare insieme per due giorni. Visiteranno Genova e Pegli, dove ha avuto origine la storia dei carlofortini. Il momento più bello del raduno sarà quando, proprio a Pegli, presso la splendida Canonica della Santissima Immacolata, si festeggerà la Madonna dello Schiavo, il simulacro della Vergine venerata a Carloforte, di cui è infatti patrona. La "lista virtuale" è ospitata nel sito "www.isoladisani Pietro.org", creato qualche mese fa dal Webmaster carlofortino Giancarlo Canavera consulente informatico per un'azienda di assicurazioni e residente a Bellinzona (Svizzera). Ad aiutarlo, naturalmente on line, i collaboratori del "Team Work": Sal, Roby, Bat, Mauri e Pier. (m. l.)

Adesso
FIAT

Fino al 31 ottobre,
tutte le soluzioni che vuoi.
E qualcuna di più.



PUNTO
con 18,5 milioni
IN 60 MESI
e
anticipo zero*

MAREA WEEKEND, BRAVO e BRAVA
con
20 MILIONI
tasso zero*



SEICENTO e PANDA
con
100.000
al mese*



E in più
ULTIME VETTURE AZIENDALI
a condizioni
IRRIPETIBILI



Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

*Panda: prezzo di vendita L. 11.985.503, anticipo 32%, maxi rata 55%, 23 rate da L. 94.872, TAN 5%, TAEG 6,71%. Seicento: prezzo di vendita L. 14.600.000, anticipo 36%, maxi rata 55%, 23 rate da L. 94.872, TAN 5%, TAEG 6,71%. Marea, Bravo/Brava: imp. finanziato L. 20.000.000, 48 rate da L. 116.667, TAEG 9,62%. Punto: imp. finanziato L. 18.500.000, 60 mesi, anticipo zero, TAN 8,95%, TAEG 9,96%, rate da L. 384.000. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAWA.

Informatevi presso tutte le Concessionarie e Succursali **FIAT**